

Oggi al «Ferraris» c'è Genoa-Milan. In quest'intervista il tecnico rossoblù parla della sfida e del «suo» calcio «Questo football è malato d'ignoranza»



CALCIO NEWS... Mancini testimonial. L'attaccante della Sampdoria ha accettato di svolgere il ruolo di «testimonial» a favore dell'associazione donatori midollo osseo (Admo) nella campagna in corso per incrementare il numero dei donatori. Piedi puliti. Su un nuovo capitolo d'indagine relativo alla gestione della vendita dei biglietti delle partite dovrebbe, vertere il prossimo interrogatorio del presidente del Torino... Giardini a San Benedetto. La guardia di finanza ha consegnato un rapporto alla procura della Repubblica di Ascoli nel l'ambito delle indagini su presunte irregolarità nei documenti contabili e nella gestione della Sambenedettese calcio da parte dell'amministratore delegato Antonio Venturato... Silenzio per Placichio. Oggi, su tutti i campi dove si disputano gli incontri del girone C/2, sarà osservato un minuto di silenzio in memoria del calciatore Antonio Placichio (Bisceglie) morto in un incidente stradale. Gullit papà. A Milano, ieri è nata la seconda figlia a del giocatore olandese. Il calciatore della Sampdoria subito dopo l'allenamento ha lasciato i compagni per andare nel capoluogo lombardo. Tarozzi ricoverato. Il difensore titolare del Bologna è stato ricoverato ieri all'ospedale Maggiore per pneumotorace spontaneo. I medici hanno stilato una prognosi di quaranta giorni. Resterà a lungo lontano dai campi di gioco. Calcio inglese. Si è giocata ieri la 26ª giornata del campionato. Il Manchester United primo in classifica con 61 punti ha battuto per 1 a 0 il Tottenham. Stessa cosa ha fatto il Blackburn - secondo con 48 punti - che ha violato il campo dello Sheffield United con il punteggio di 2 a 1.

DOMENICA DEL PALLONE

Galliani, replicante di Emilio Fede

STEFANO BOLDRINI

Taci, il nemico ti ascolta. Lo slogan andava di moda nel ventennio fascista e cinquant'anni dopo il calcio, che non ha mai brillato per tempestività, fa il verso ai suoi «nemici», oppure il silenzio. La classica sindrome d'accerchiamento. Cominciò in Spagna, nell'82, e la moda ancora resiste. L'inter è in crisi e colleziona figuracce in serie, compresa quella di farsi rifilare tre golletti dall'ex-Klinsmann (ceduto come un rottame per comprare il macedone Pancev, subito messo in lista di partenza...)? Bene, il nemico è quello di non parlare con i giornalisti per venti giorni. Il ct Sacchi si lascia scappare un giudizio non lusinghiero sulla finale di andata di Supercoppa Parma-Milan (gara peraltro godibile) e i giornali prendono nota? Bene, stuzzico, il tecnico della Nazionale («messaggero di ieri») ha un'idea, quella di chiedere al presidente federale di poter tenere la bocca cucita fino al mondiale. I giudici tonnesi vogliono capire come sia effettivamente andata l'operazione-Lentini, con il passaggio del giocatore dal Torino al Milan? Adriano Galliani, amministratore delegato del club rossoneri, ha pronta la risposta: il silenzio, naturalmente. Fatta eccezione, è ovvio, lo scagionare il presidente Berlusconi da qualsiasi responsabilità.

Se il patron della Fininvest è innocente, è tutto da vedere, ma intanto, ahinoi, dobbiamo far i conti con l'epidemia di questo 1994: il «fedismo». Il focolaio è alla Fininvest, il primo malato eccitante, da qui il nome del male. Emilio Fede, direttore del Tg di Retequattro. È quel signore eternamente abbronzato che, in nome di re Silvio, ha guidato la crociata contro l'ex-direttore del «Giornale», Indro Montanelli. Di fronte ai magistrati tonnesi Galliani ha dimostrato di essere stato contagiato anche lui di «fedismo».

Pubblicità: l'anima del commercio. Vecchio luogo comune, ma in Germania hanno dimostrato che il nuovo avanzza. Pubblicità il commercio senza anima. Ad Hanau, vicino Francoforte, gli organizzatori di un torneo di calcio hanno dato il benedetto ad una striscione del partito «Republikaner», versione moderna dello schieramento nazista. La stoffa misura cinque metri, il costo dell'affissione è stato di cinquemila marchi: al cambio, quattro milioni e ottocentocinquanta lire. E poi dicono che la dignità umana non ha un prezzo.

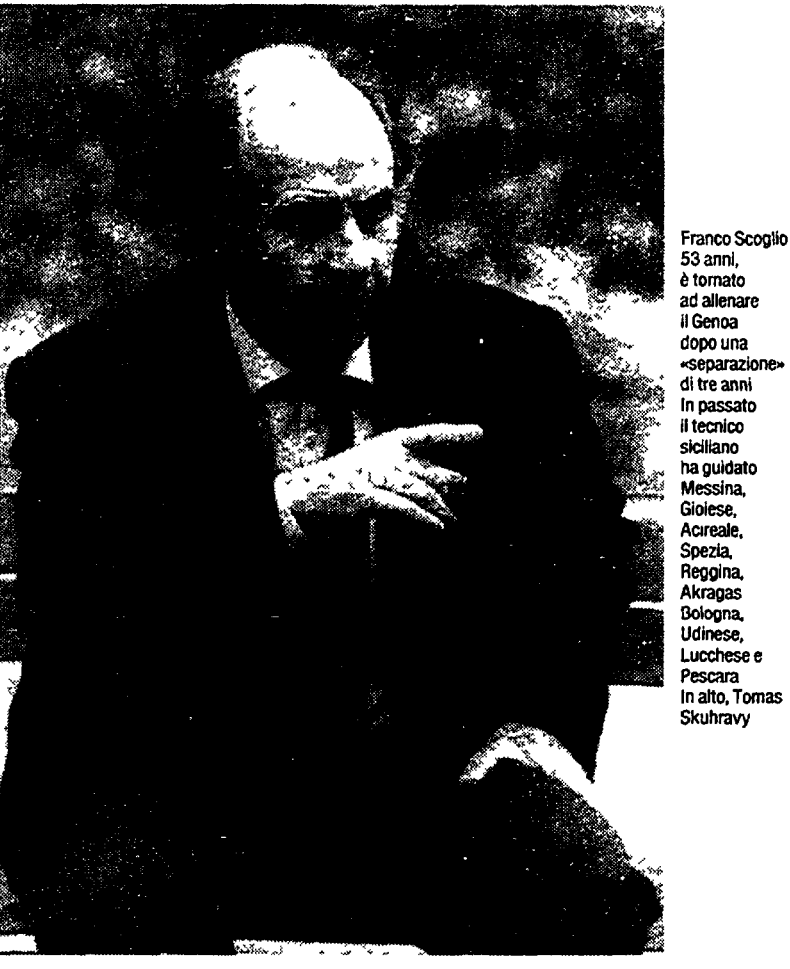
Ma da noi, in Italia, non si può certo dire che la situazione sia più allegra. Dal «Comere dello Sport» di ieri «Scritte razziste sul pacco dei biglietti». Il fatto riguarda il Napoli calcio, al quale sono state recapitate alcune scatole contenenti i biglietti per le partite bustate c'erano scritte e disegni esecrati contro i napoletani. Senza parole. Buone parole e un applauso invece alla Commissione disciplinare, che una volta tanto l'ha imbroccata: multa di quindici milioni per Zenga e Fonseca, nel di aver fatto il gesto dell'ombrello al pubblico. Hanno ucciso l'Uomo Ragno, cantava l'espertore della Nazionale quando Sacchi lo esclude dal club Italia. Per noi ha ragione la «Stampa», che dopo la sceneggiata di Zenga con Valdinoci parlò di suicidio.

È lecito sperare in un mondo migliore? Le notizie inducono al pessimismo. Basta leggere la cronaca della partita disputata in settimana a Sheringham, in Inghilterra, dove è stato giocato un derby d'eccezione. Esercito della Salvezza-Chiesa battuta. È finita male un sacerdote, il reverendo Mc Gill, con una cavaglia rotta, altri due pastori di anime con il naso rotto. Niente male per una sfida tra fratelli, ma nelle «confessioni» del dopo-partita il reverendo Mc Gill ha perdonato gli avversari. Per la cronaca, ha vinto 4-3 l'Esercito della Salvezza.

Il voto più alto della settimana è per un tedesco di trentaquattro anni, anche lui di Hanau, ma niente a che vedere con i mercanti della dignità. Gioca a calcio ad alto livello da quindici anni, è il terzo cannoniere della stona del football tedesco (85 partite e 44 gol), da noi ha trascorso cinque anni alla Roma e da due stagioni è al Marzella. Venerdì è tornato in campo dopo l'ennesimo infortunio e ha segnato un gol importantissimo sul campo del Paris Saint Germain. Si chiama Rudi Voeller e per lui la dignità ha un valore infinito non ha prezzo.

Scoglio all'orizzonte

Si gioca oggi al «Luigi Ferraris» Genoa-Milan. Scoglio sfida Capello, etichettato due stagioni fa come illustre raccomandato dall'attuale tecnico dei rossoblù. «Acqua passata: Capello ha dimostrato di saper fare il suo mestiere». In quest'intervista Scoglio parla del calcio e dei suoi limiti, del suo rapporto con Genova e delle sue «provocazioni». «Il calcio è ignorante. basket, pallavolo e pallamano sono più colti»



Inter-Foggia Bagnoli «Cominciano gli esami...» Juve-Roma Trapattoni in emergenza Carboni piuttosto

ILARIO DELL'ORTO

Scoglio, come ha ritrovato il Genoa? In buona condizione fisica, non certo psicologica. La classifica è carente e, nel calcio, il risultato è tutto. Il resto non è altro che retorica. Gioia, felicità, gusto del divertimento non esistono nella sconfitta. Io vivo del mio pane quotidiano, che sono i risultati.

Che rapporto ha con la città di Genova? Sono nato a Canneto, nelle isole Eolie. Sul mare. Qui a Genova mi ritrovavo sul mare, penso che sia un'eredità naturale. Poi ho un rapporto buono con il popolo della città. Non ho trovato «ruffianesimo» o adulazione. I tifosi sanno che sono uno di loro anche quando però 5 gare in casa i nostri rapporti non cambiano.

Che cosa è cambiato oggi nella sua tattica di gioco? Lei è un teorico di un calcio ricco di schemi.

In verità non ho scoperto un granché. A volte, per eliminare i luoghi comuni, ho fatto il provcatore. L'unico termine che mi appartiene e ho confutato è «zona sporca». Io non ho un uomo come Franco Barresi che vale per due. Per questo devo aggiungere un altro giocatore alla mia difesa a quattro. Dire che cosa è cambiato oggi è difficile, nel calcio tutto è sempre in movimento, tuttavia cervello e idee ci sono. E posso parlarne avanti con il Genoa, anche se occupa una precaria posizione di classifica.

Perché nel calcio è difficile insegnare gli schemi, a differenza di basket e pallavolo? È vero, c'è un problema di or-

dero fisico e uno di ordine culturale. Innanzitutto il calcio si gioca con gli occhi rivolti verso il basso. Manca la profondità, la visione periferica che esiste nel basket. E si pensa sempre con un attimo di ritardo. Bravo è chi riesce ad anticipare i tempi di ragionamento. Per questo gente come Maradona o Platini erano considerati fenomeni, sapevano vedere anche dietro le loro spalle. Poi c'è un aspetto culturale e didattico. Cose fondamentali per basket, pallavolo e pallamano. Se si dovesse fare un identikit degli allenatori, quelli del calcio risulterebbero nettamente inferiori. Paradossalmente nel mondo del pallone la cultura può essere un boomerang. A volte è meglio nascondere di sapere.

Qual è il punto debole del Milan? È un collettivo straordinario e i cantori della morte del Milan hanno perso. In passato avevo espresso perplessità su Capello, così come su Zoff e Boniek. Su quei tecnici che sono stati grandi calciatori e che ritenevo fossero arrivati in giro a Milano sin da venerdì. Il tecnico boemo non ha gradito l'eccesso di attenzioni per la sua squadra, che domenica scorsa ha rifilato ben quattro gol alla Lazio e, sbancando il «Meazza», potrebbe agganciare in classifica l'Inter. «Nel calcio non serve solo la classe per imporsi. Occorrono anche altre qualità: la dritta per Zeman è una bella dritta. L'inter ma anche un richiamo all'ordine ai suoi. Formazioni Bagnoli deve rinunciare a Dell'Anno malconco Zeman confermerà gli stessi uomini che hanno marmaldeggiato con la Lazio.

Il Milan che oggi affronta il suo Genoa segna poco... Oggi vorrà vincere. Sente le critiche, peraltro immenstate, e con noi giocherà come contro la Juventus o la Sampdoria. Da parte nostra è splendido verificare quanti difetti abbiamo contro una squadra computer.

Spesso lei parla degli altri. Nel calcio non è atteggiamento comune a molti. Non teme di farsi troppi nemici? Rifutare di parlare anche con la stampa è stupido. Non si parla quando non si ha niente da dire e io non sono un allenatore del perbenismo, dei «mi».

Che cosa pensa di Berlusconi politico? È da vent'anni che non voto. Sono in uno stato confusionario, non ho le idee chiare. Posso solo dire che, finora, Berlusconi delle idee le ha avute.

SERIE A / 19ª GIORNATA / ORE 14.30

Table with match results for Serie A, including teams like Atalanta-Torino, Lazio-Reggina, and Lecce-Parma.

Table with match results for Serie A, including teams like Inter-Foggia, Juventus-Roma, and Napoli-Cremonese.

Table with match results for Serie A, including teams like Lazio-Reggina, Lecce-Parma, and Napoli-Cremonese.

Table with match results for Serie B, including teams like Acireale-Ancona and Ascoli-Vicenza.

Table with match results for Serie C1, including teams like Alessandria-Pro Sesto and Chieti-Perugia.

Table with match results for Serie C2, including teams like Gironi A and Gironi B.